

LA BASE BIOLOGICA DEL PROCESSO SCHIZOIDE

UN APPROCCIO FUNZIONALE ALLO SVILUPPO DEL CARATTERE (I PARTE)

di *Will Davis*

Wilhelm Reich ci ha dimostrato che la corazza muscolare è una reazione di contrazione neuromuscolare dovuta a stress fisico e psichico. Questa contrazione, diventando cronica, porta allo sviluppo del carattere psichico e somatico.

Mentre lo stato contrattivo e i suoi effetti negativi sono evidenti, si pone ora la questione di sapere esattamente, che cosa è questa contrazione. Se facciamo un pugno e estendiamo il braccio per più di venti minuti, si vedrà che non riusciremo a mantenere tale posizione senza un training speciale. Ma, secondo la teoria di Reich contraiamo i muscoli per venti anni e più. Come è possibile? Se il processo del contrarre è una attività muscolare, perché il muscolo non si stanca?

La teoria reichiana sostiene anche che tramite la contrazione muscolare reprimiamo le nostre emozioni e le tratteniamo per anni. Se questo fosse vero, potremmo tutti andare dal medico e chiedere dei miorilassanti. Tutte le emozioni represses sarebbero liberate e non avremmo bisogno di un lavoro di anni di psicoterapia. Ma sappiamo anche che, quando usiamo miorilassanti, nessuna emozione viene liberata. Che cosa trattiene queste emozioni?

Inoltre, il carattere schizoide generalmente non è visto solo come la più contratta di tutte le strutture, ma anche come quella psichicamente più rigida. Sono generalmente magri. Se sono così contratti come trattengono tutte queste emozioni, avendo così poco sviluppo muscolare? Esiste inoltre l'idea che alcune contrazioni nel cervello causano dei disturbi psichici particolari. Ma non ci sono muscoli nel cervello. In che cosa consiste questa contrazione? Reich è dell'avviso che i muscoli contratti alla base del cranio impediscano un flusso aperto di energia nel cervello con il risultato dei disturbi osservati.

Anche se questo può essere vero, pensiamo che la contrazione cerebrale cui si riferisce Reich sia di altra natura. Si tratta cioè di una contrazione plasmatica nel tessuto connettivo. Non i muscoli in sé che bloccano ma una contrazione cronica nel sistema plasmatico, come rappresentato nella struttura e nel funzionamento del tessuto connettivo.

E la forma più forte e più chiara di questa contrazione è il processo schizoide.

Questo scritto si propone di guardare nuovamente, da un punto di vista biologico-funzionale, ai concetti di W.Reich di contrazione plasmatica e corazza muscolare. Troveremo che i processi di contrazione plasmatica e di corazza muscolare, mentre possono sovrapporsi e intrecciarsi, sono essenzialmente differenti e che sono necessari differenti approcci ed interventi. La interrelazione tra muscoli e tessuti connettivi è ben documentata. Però è possibile separare questi due tessuti anatomicamente e funzionalmente differenti e creare una idea più chiara per quello che riguarda la

corazza caratteriale -sia fisica che psichica - e di approfondire la nostra conoscenza di come intendere e trattare questi fenomeni.

Il carattere schizoide

Il vero carattere schizoide ha un processo plasmatico contratto, non una armatura (corazza) neuro-muscolare. Al contrario, altre strutture come il fallico e lo psicopatico rappresentano l'idea più tradizionale, seconda la quale i muscoli contratti bloccano e trattengono. Come risultato possiamo spingerci ad affermare che le altre strutture caratteriali hanno più in comune tra di loro di quanto lo schizoide ha con ognuna di loro.

La principale caratteristica dello schizoide è un disturbo primario con shock e traumi che si verificano durante tutta la sua storia.

A questo punto desideriamo presentare una visione globale dello stato fisico, emozionale e psichico dello schizoide, in modo da mettere le basi per un'ulteriore discussione. La seguente tabella descrive le maggiori caratteristiche dello schizoide.

Tabella 1

Caratteristiche schizoidi – fisiche/emozionali (psichiche)

Fisiche

Congelato, paralizzato, contratto

Corpo a forma di tubo – linea verticale del corpo

Non molto spazio né posto.

Muscolatura sottosviluppata

Nessun sviluppo periferico – la forza vitale non fluisce verso la periferia a causa delle estreme contrazioni precoci.

Periferia fisicamente fredda.

Freddezza emozionale.

Un falso senso di forza a causa della contrazione che crea un falso senso di radicamento (grounding).

Questo vale per il radicamento (grounding) esteriore e interiore.

Il corpo cerca di limitare il danno.

Lysis-Paralysis

Lysis viene dal greco: dissoluzione troppo veloce. La paralisi dell'organismo è la reazione a tenersi insieme contro la propria dissoluzione-scomparsa.

Qualità fibrosa dei tessuti (dovuta a ipersviluppo delle fibre dei tendini e dei legamenti).

Tenace/lendinoso

Fragile-friabile.

Articolazioni lasse/articolazioni rigide.

I maggiori problemi si manifestano più a livello dei tendini e dei legamenti, che a livello muscolare.

Tendenza verso artriti e reumatismi.

Disordini non specifici nel tessuto connettivo di tutto il corpo.

Problemi addominali.

Può avere la pancia piatta e tesa.

Oppure avere un pancia morbida con gli organi morbidi e disordinati, mentre la muscolatura addominale profonda è fortemente contratta.

Problemi con cibo, di digestione, anoressia.

Dolori addominali non specifici.

Qualche volta sono specifici, ma soltanto dopo alcuni anni si localizzano fisicamente.

Palla d'acciaio/pietra/contrazione/durezza nella pancia.

Il sintomo si può muovere in tutto l'addome, può scomparire e ricomparire.

Morbo di Crohn

Sporgenza delle coste inferiori, a causa della contrazione del diaframma.

Colonna vertebrale rigida

I muscoli rotatori intervertebrali sono rigidi.

In questo senso i muscoli spinali sono più periferici

Quando questi cedono – perché troppo presto rilassati – i muscoli non hanno nulla su cui appoggiare.

Vista e occhi

Spesso più che perfetta.

Capacità di "vedere" chiaramente, nel senso di comprendere e sapere.

Senza passione.

Occhi forti, ma senza emozione/freddi/trattenuti

Penetranti come laser

Visione a tunnel – senza pariferia

Come nel corpo – stretto come un tubo

Paranoico

Paura e rabbia si possono evidenziare quando lo stato schizoide sviluppa un po' più tardi

Livello embrionale – ectoderma

Pelle, nervi, cervello, occhi, tutte le funzioni di contatto e i sensi

Psichico/emozionale

Non possono sostenere il contatto per lungo tempo perché....

Sono troppo contratti. Si chiudono in sé e solo con grande sforzo riescono ad

aprire verso l'esterno.

E, nessun flusso pulsatorio dal centro (core) verso la periferia e ritorno.

Il feedback creato da questa pulsazione funziona male

L'esperienza è limitata

Devono basarsi sull'interpretazione delle loro percezioni

Forte desiderio di contatto diretto e sincero

Normalmente insoddisfatti così il desiderio va verso la delusione, la ferita, la rabbia, il risentimento e l'amarrezza.

L'amarrezza è l'equivalente emozionale dell'artrite.

Il desiderio è spesso scambiato per bisogno.

Per questo spesso viene erroneamente diagnosticato come orale.

Per lo schizoide il bisogno è debolezza e ha paura di manifestarlo

Preferisce i rapporti a due piuttosto che il gruppo

Solitario

Fa prima di tutto riferimento a se stesso.

E' il miglior amico di se stesso.

Non ama essere uno tra tanti.

Si sente speciale

Sa e vede ciò che altri non possono.

In un certo senso profondamente connesso col "core".

E' vicino al suo "core".

Possibilità di paranoia

Spirituale/mistico

Scambia stranezze per originalità.

Vuole inconsciamente, ma intenzionalmente, apparire diverso per essere visto come speciale.

Problemi di fiducia

La contrazione è diventata il radicamento (ground) interiore.

Problemi di invasione

In relazione ai problemi di fiducia

Irritabilità a causa di invasioni di ogni genere

Essere toccato

Suoni

Contatto

Comportamento spontaneo

Nessun posto nel mondo (equivalente emozionale di nessuno spazio nel corpo)

Straniero in un paese estraneo

Problemi esistenziali

Terrore

Non potersi fidare di se stesso e essere invaso dagli altri costituisce un pericolo che può portare alla paranoia.

Rabbia/furore – ingiustizia – offesa

L'impensabile è successo a me.

La rabbia non è vista come tale. E' giustificata dal suo profondo senso inconscio di violazione.

La rabbia/ira è, a modo suo, una risposta positiva.

Una mistura di rabbia e terrore è possibile.

Intellettuali e intellettualizzati

L'energia sale in testa a causa della "qualità-corridoio" del corpo.

In un corpo a tubo, l'energia non può che andare verso l'alto.

Non c'è flusso periferico.

L'intelletto non è solo necessariamente una difesa

E' un radicamento (grounding) nello spazio mentale. Anche se è un radicamento (ground) falso

Personalità e pensieri rigidi (l'equivalente della friabilità del corpo)

La rigidità dà una base interiore nello spazio psichico.

Al livello intellettuale, quando la percezione degli schizoidi si dimostra falsa, il loro mondo si disintegra, perdono il radicamento (ground) e si disintegrano.

Paura esistenziale nello spazio psichico (mentale).

Tipo di funzionamento: tutto o niente. Nessun ritmo pulsatorio.

Nessuna reale diretta esperienza corporea.

Nessun rapporto interpersonale di cui fidarsi

Perdono tutto insieme

A volte nessuna risposta o risposta limitata, a volte è probabile una risposta eccessiva.

Focalizzano eccessivamente, come un laser

Preferiscono i rapporti a due

Intensi

Ancora questa qualità a tubo o a tunnel

Senza emozioni/freddi

Però esplosivi quando "scattano"

Possono essere "senza emozioni" perché funzionano plasmaticamente – sotto il livello emozionale.

Anche il tessuto connettivo è meno innervato e meno vascolarizzato.

Meno sensitivi/"a sangue freddo"

Gli orali sono "succhiati", gli schizoidi "assetati"

Spesso hanno rapporti ineguali

Sanno qualcosa che gli altri non sanno. Si sentono superiori. Questo fa parte del loro essere speciali.

Sono attratti dalla "spontaneità" degli isterici

Desiderano essere liberi

Questo vale anche per il desiderio mistico-cosmico.

Rabbia di chi si considera migliore degli altri.

Questa rabbia è legata all'offesa che hanno ricevuto da un'ingiustizia verso di loro.

Indignazione, disdegno, rifiuto

Pensano di avere più che ragione

Sono "intoccabili", al di là della mischia, respingenti.

Nel loro argomentare e nella posizione che prendono non c'è spazio per nessuna idea o contributo di altri. Questa è la loro rigidità e la loro base interna radicata (ground) a livello psichico

Il loro sistema potrebbe essere scosso e disintegrarsi.

Poiché non esiste nessuno "spazio" fisico interno e nessuno spazio per loro nel mondo, nella loro logica non esiste alcuno spazio per altre opinioni

Una struttura paradossale

Lo schizoide presenta molti paradossi. Il dizionario psichiatrico di Campbell sostiene che il termine sia inesatto e che viene usato diversamente dai vari autori. E un mio collega commentava che trovava lo schizoide il più affascinante di tutte le strutture caratteriali. Io sono d'accordo. Ma guardiamo prima il problema, i paradossi così chiaramente presentati nel funzionamento schizoide.

<i>Paradossi</i>		
Senza emozioni	però	Si offendono facilmente
Solitari	però	Capaci di profondo contatto con se stessi e gli altri Qualità laser
Riservato/rigido/fragile	però	Articolazioni lasse Si disintegra, "scoppia"
Magro	però	Resistente, forte
Contratto/senza contatto	però	Più vicino al "core" di altri Profonda comprensione

Come possiamo comprendere questa struttura così complessa e con aspetti contraddittori? Come è possibile essere, ad esempio, così slegati fisicamente eppure tanto contratti? Così distanti e ritirati eppure capaci delle più forti, e forse anche delle più pericolose, esplosioni di rabbia e di terrore?

Per noi la comprensione del processo schizoide ha le sue radici nei due temi di W.Reich della contrazione plasmatica e dell'approccio funzionale. Il sistema del plasma è la manifestazione fisico-biologica dell'approccio funzionale di W.Reich e con questo possiamo fare due cose: approfondire la nostra comprensione di questo tipo di carattere e basare i nostri concetti in un chiaro, semplice funzionamento biologico.

Cosa è il plasma?

Descrivendo la natura pulsatoria di tutto il vivente, Reich descriveva il movimento ondulatorio dell'ameba e di come il suo plasma fluisce verso la periferia e ritorna verso il centro con movimenti ritmici, pulsanti. Aggiungeva anche che il plasma si espande verso il piacere e si contrae verso il centro quando incontra dolore e paura. Ma prima di tutto, che cosa è il plasma? Nell'anatomia di Gray's viene descritta come una sostanza simile al bianco dell'uovo. Viscida e attaccaticcia, amorfa e estremamente plastica in quanto si può trasformare da una soluzione in un gel a un cristallo e di nuovo in una soluzione. La sua plasticità è rappresentata anche da una sorprendente abilità di de-idratare e re-idratare e di assumere la sua forma originale dopo la re-idratazione. (Rientrano in questo gli incredibili cambiamenti che vediamo nel corpo e nella psiche durante il nostro lavoro con i pazienti ed è la speranza della psicoterapia corporea). Secondo Gray's il plasma ha delle qualità vitali (come il vivente) e poteri intrinseci: movimento, movimento di espulsione, crescita, poteri di attrazione verso il cibo. Il plasma è uno dei componenti fisici della vita. (Non a caso queste qualità rispecchiano la descrizione che W.Reich fa del funzionamento dell'orgone nel vivente).

Il plasma è la primaria sostanza della vita. Primario nel senso che si è evoluto presto nello sviluppo della vita milioni di anni fa ed è primaria nel senso che sviluppa dentro ognuno di noi 12 giorni dopo il concepimento.

È il "brodo" della vita. È il mare dentro il quale nuotiamo tutti noi e tutte le parti separate di noi. È il luogo di esistenza, lo spazio nel quale possiamo esistere.

Immaginiamo l'oceano dal fondo alla superficie, nel quale nuotano tutte le differenti forme di vita vegetale e animale, microscopica e macroscopica. Tutto è sorretto da questo medium che è l'oceano. Non sono soltanto sorrette, ma è dato loro un luogo, uno spazio nel quale esistere.

Il plasma è il mare interno nel quale nuotiamo. Ogni parte del nostro corpo è immersa e circondata da questo semi-liquido. Ogni cellula ne è circondata e riempita. È universalmente presente e per questo tutte le nostre funzioni psicosomatiche ne dipendono direttamente. E così come tutte le forme di vita nell'oceano sono

negativamente influenzate dall'inquinamento, tutte le nostre funzioni di vita lo saranno se il nostro plasma viene "inquinato". Per gli psicoterapeuti dell'area corporea la più importante forma di inquinamento plasmatico é la contrazione cronica. E la prima, la più forte e la più profonda contrazione cronica é lo stato schizoide.

Il plasma é un sistema di difesa

Le storie di tre differenti tipi di pazienti ci aiuteranno a comprendere l'importanza del plasma e il suo ruolo nello sviluppo del carattere schizoide.

Avevo un cliente che mi diceva che appena nato sua madre non riusciva a tenerlo in braccio a causa dell'impressionante somiglianza con il nonno materno. Un altro cliente mi ha raccontato che sua madre "è impazzita" durante il parto e lui veniva dato in cura per qualche mese alla zia fino a che la madre non stesse meglio. Una terza è stata mandata via dalla famiglia (non ha mai saputo dove, "in un altro posto") all'età di tre mesi e per quasi un anno prima di tornare in famiglia. Queste tre storie hanno in comune la precoce separazione, con probabile contrazione e trauma. Ogni storia é diversa. I fatti, le persone coinvolte e le ragioni per ogni evento sono diversi. Abbiamo tre individui. A un livello psicosomatico per ogni individuo la propria storia personale ha una sua importanza. Ma a un livello più profondo, il problema è stato lo stesso per tutti e tre i clienti: in tutti i tre casi vi è stata una contrazione plasmatica. Ogni paziente ha sviluppato una strategia individuale - una struttura caratteriale - per affrontare e risolvere la sua storia personale. Ma ad un livello primario la strategia é stata la stessa: contrazione plasmatica cronica. Inquinamento di questo mare di vita. La strategia della contrazione plasmatica ha una sua ragione semplice: é l'unico sistema di difesa che il feto e il neonato hanno a disposizione.

Pensiamo all'ameba. Non ha sistema muscolare né un sistema psichico, così come noi lo intendiamo. Ma questi due sistemi - la psiche e il soma - rappresentano la base del sistema di difesa umano, sia per le difese sane, che per quelle nevrotiche. Priva di muscoli da tendere per combattere o fuggire, senza l'apparato psichico dell'ego che permette comprensione e anticipazione, l'ameba é senza un sistema di difesa: tutto quello che può fare é contrarsi.

Lo stesso vale per il feto e il neonato. Fino a che il bambino non può organizzare i suoi muscoli in movimenti significativi non vi può ricorrere per difendersi. Finchè non potrà colpire indietro, coprirsi gli occhi o correre via, la contrazione plasmatica é l'unica difesa.

Questo é vero anche a livello psichico. Fino a che un bambino non potrà concettualizzare, non svilupperà un ego stabile, un senso del sé o la capacità di proiettare, ecc., non gli rimane che la contrazione plasmatica - il ritiro dal contatto - per proteggersi. Lo stesso vale per le emozioni: fino a che un bambino non potrà strutturare una risposta di rabbia, sarà emozionalmente incapace di proteggere se stesso. La contrazione, nel caso di paura, è tutto ciò che riesce a fare.

Il comportamento tipico dello schizoide adulto è il risultato a livello fisico e psichico di questa precoce contrazione plasmatica, che vediamo attraverso il funzionamento del tessuto connettivo.

Descrizione delle funzioni del tessuto connettivo

Tessuto connettivo é un termine generale per indicare differenti tipi di tessuti, basati su varie forme di stati plasmatici. Il plasma é la base di questi tessuti. Un termine più moderno di plasma è sostanza di base. Il plasma può esistere in diversi stati di consistenza. - soluzione, gelatina, cristallo. Questa sostanza di base è composta da differenti tipi di fibre e di cellule. La combinazione di queste differenti cellule e fibre e la sua consistenza determinano il tipo di tessuto connettivo: fasce, cartilagini, tendini, legamenti, membrane mucose, tessuto osseo e il plasma del sangue.

Analizziamo le funzioni principali dei differenti tipi di tessuto connettivo e poi le compariamo con le funzioni psichiche e somatiche dello schizoide.

Il termine plasma viene dal greco, "dare una forma", e infatti una delle funzioni maggiori del tessuto connettivo é di creare forma e spazio.

Un ricercatore ha scritto che se prendi un animale (morto) e lo immergi in un acido speciale che elimini tutto tranne il tessuto connettivo, quando tiri l'animale fuori dall'acido, questo ha esattamente la stessa forma, sia fuori che dentro. Se lo guardassimo dentro vedremmo lo spazio del cuore, dei polmoni e di tutti gli organi interni. Come se fossero ancora lì, ma invisibili. Tutti i vasi sanguigni, le guaine mieliniche, i fasci nervosi e le membrane sierose sarebbero intatti, così come le ossa. Il tessuto connettivo circonda il corpo direttamente sotto la pelle dandogli la forma esterna e crea anche tutte le forme e gli spazi all'interno, in modo che ogni organo, ogni cellula abbia il proprio posto per vivere.

Inoltre il tessuto connettivo incapsula e separa le differenti parti del corpo. (Qui vediamo di nuovo un paradosso - il tessuto connettivo separa e connette simultaneamente).

E' chiaro che il tessuto connettivo riceve il nome dalla sua funzione: connettere. Il suo ruolo primario é di tenere tutto insieme. E' la "colla" che tiene unite le diverse parti del corpo. Sotto troppo stress lo schizoide appare come "scollato". Ogni parte del corpo é direttamente connessa a tutte le altre parti attraverso l'organizzazione a rete (network) del tessuto connettivo.

Ida Rolf ha spiegato che se tiri una maglia da un lato puoi vedere le linee dello stress che si allargano alle altre parti del tessuto.. Lo stesso vale per il corpo umano a causa del sistema di network del tessuto connettivo. Lo stress da una parte del corpo si estende in varia misura a tutte le altre parti. Un'altra funzione del tessuto connettivo é di sorreggere e rinforzare il corpo creando la capacità di stare eretto. Si pensi alla rigidità del corpo del classico schizoide, dalla linea verticale, simile ad un tubo.

Il tessuto connettivo protegge anche l'integrità dell'organismo contro disturbi provenienti sia dall'esterno che dall'interno.

L'integrità dell'organismo ha a che fare con la sua sicurezza nel mondo. Quando questa funzione crolla nello schizoide si traduce in problema esistenziale. In seguito ad un primo trauma, all'inizio della vita, l'integrità dell'organismo è stata minacciata. Si verifica contrazione plasmatica e il tessuto connettivo non può realizzare la sua funzione di protezione dell'integrità dell'organismo stesso. Si sente in pericolo. C'è una paura sottostante di disintegrarsi. I greci hanno una parola per questo: lysis, che significa improvvisa, troppo rapida dissoluzione di una sistema. La paralisi è il tentativo dell'organismo di impedire questa dissoluzione, questa rapida scomparsa. Da qui la qualità congelata, paralizzata dello schizoide. E' un adattamento corretto-disperato a una situazione molto malsana e pericolosa. Per questa ragione presto si pongono delle questioni esistenziali per lo schizoide: "Esisto in questo mondo? e se sì, dove? Dove è il mio posto, il mio spazio?" (lo schizoide mistico si chiede sempre: "Voglio esistere in questo mondo?").

E' pericoloso tentare di liberare con la forza lo schizoide dal suo stato congelato, paralizzato. A un livello organismico egli lo sa. Per questo incontriamo nello schizoide una forte resistenza al lavoro sul corpo se le tecniche usate hanno solo lo scopo di "abbattere", di "passare attraverso" (la difesa). Gli schizoidi sanno che con questo approccio sono in pericolo di disintegrarsi.

Le somiglianza tra il tessuto connettivo e il funzionamento schizoide

Quello che segue è una diagramma per far vedere il rapporto tra il funzionamento del tessuto connettivo e come si vede nei comportamenti psichici e somatici degli schizoidi.

Tabella 2	
<i>Tessuto connettivo e similarità schizoidi</i>	
Funzioni del tessuto connettivo	Comportamento schizoide
Precoce sviluppo dell'organismo	Precoce disturbo dell'organismo
Stabilizza contro intrusioni e disturbi	Contrazione plasmatica Prima risposta di difesa
Sostiene l'organismo	Contrazione come radicamento (grounding) Radicamento interiore Paralizzato
Protegge l'integrità dell'organismo	Contrae per non scomparire Lysis / paralysis
Contribuisce alla postura eretta	Linea verticale dello schizoide

Crea forma e spazio	Nessuno spazio o posto nel mondo
Disidratata	Asciuga
Reidratata	Ingrassa, riempie
Cristallizza	Friabile / fragile
Fibroso	Fibroso
Forza tesa	Tenace, elastico
Sistema di network	Contrazione in tutto il corpo
Scatti – tutto o nulla	Scatta – esplose Da nulla a troppo
Sotto stress, sviluppa in linee parallele	Simile a un tubo, linea verticale del corpo
Scarsa vascolarizzazione ed innervazione	Freddo, distante, senza contatti Meno sensazioni Meno risposte
Separa / incapsula / contiene	Isolato / solitario / separato
Dirige il metabolismo	Sottonutrito

Avendo esaminato questo diagramma, possiamo iniziare a vedere il rapporto funzionale tra tessuto connettivo e lo schizoide.

Sviluppo all'inizio della vita

Tutti e due, plasma e stato schizoide compaiono all'inizio della sviluppo dell'organismo. Vediamo il tentativo dell'organismo di stabilirsi contro eventi traumatici (interruzioni e intrusioni) contraendo il suo plasma come primo e, per il neonato, unico modo di difendersi. Questo stato contratto, questa paralisi, crea un qualche sostegno per l'organismo che cerca di proteggersi contro i disturbi che lo minacciano.

Il tessuto connettivo dà stabilità, sostegno, protezione e spazio.

Il tessuto connettivo protegge l'integrità dell'organismo e nel caso di trauma e shock la sua integrità è minacciata. L'organismo avvertirà lo shock come minaccia alla sua esistenza e la risultante paralisi è una difesa a questa lysis, questa paura di dissoluzione e di scomparsa. Nello stesso tempo, il bambino quando è molto piccolo non ha nessun modo di comprendere o concettualizzare o verbalizzare ciò che

succede. L'unica soluzione per l'organismo é di ritirarsi dentro di sè. Siccome lo schizoide spende così tanto tempo durante la sua vita cercando di non scomparire, egli ha grande difficoltà ad apparire. Vediamo questo nella sua incapacità di mantenere un vero contatto nel tempo e di trovare il proprio posto nel mondo. Queste due incapacità, quello del contatto e quello di trovare un posto nel mondo, rispecchiano il problema di stabilire rapporti stretti e di lunga durata. L'incapacità di creare rapporti duraturi rinforza naturalmente il problema della mancanza di fiducia e della difficoltà di stare al mondo, creandosi così un circolo vizioso, dove un aspetto alimenta l'altro. In più essendo il suo tessuto connettivo impossibilitato a svolgere le proprie funzioni, cioè creare la forma e lo spazio, lo schizoide soffre anche del problema di non avere né forma né spazio.

Da un lato soffrono perché sono magri privi di una vera periferia. Nello schizoide la periferia é fisicamente vicina al core. Non c'è praticamente nessuno spazio fisico tra il centro del corpo e la sua periferia. Se guardiamo una struttura fallica con il suo petto gonfiato, o la rotondità che troviamo nel masochista e nell'isterico, possiamo vedere che c'è spazio tra la pelle e il centro, la periferia e il core. Ma nel corpo dello schizoide questo spazio non c'è, quindi non vi può entrare. Egli è talmente contratto, ritirato da non avere più spazio dove andare. Se ci prova, esce dall'altra parte!

E per aggravare e completare il problema, la maggior parte di ciò che é dentro di lui é paura, oscurità e pericolo. Chi vorrebbe stare là dentro? Così spesso "abbandona" il suo corpo. Perde contatto non solo con gli altri ma con se stesso. E quando riesce a prendere contatto con il suo corpo, che esperienza ne ricava? Quale feedback gli dà in termini di qualità di vita? Per questo troppo spesso rimane alla stato di semplice percezioni della sua esperienza - la sua idea di esperienza.

Quando non si usano le tecniche di "rottura" (delle difese) per liberare le contrazione questa condizione può essere cambiata. Con il lavoro di Points and Positions, é possibile mobilitare "l'instroke" ossia la fase di concentrazione della pulsazione. Così favoriamo il desiderio del cliente di fluire verso l'interno per protezione sciogliendo nel contempo la contrazione. Quando questo succede, la contrazione può essere liberata gentilmente, senza mobilitare la paura esistenziale. Otteniamo così invece un processo di concentrazione e di raccolta per il quale i pazienti esprimono la sensazioni di un "sole" interiore, uno spazio caldo dove andare. Hanno cambiato il rapporto con se stessi.

C'è d'altra parte un secondo aspetto della contrazione plasmatica di cui lo schizoide soffre ed è che non può muoversi verso l'esterno. Questo perché impiega tanto tempo soltanto cercando di tenersi insieme, cioè di non disintegrarsi, e quindi ha poco tempo ed energia per muoversi verso il mondo e creare un posto per se stesso; uno spazio sicuro, definito, nel quale può vivere e sul quale può contare in tempi di stress e pericolo. Lavoro, amicizia lunga, relazioni di amore, famiglia - tutti questi comportamenti sociali, che creano un mondo per vivere, non sono facilmente a lui disponibili.

Il rapporto tra tessuto connettivo e muscoli

La contrazione dello schizoide é una disfunzione, un disturbo primario (all'inizio della vita). Di conseguenza lo sviluppo seguente della muscolatura é meno forte che in altre strutture perché lo schizoide ha un flusso diminuito di forza vitale verso la periferia. In termini di crescita del bambino, la muscolatura si sviluppa più tardi quando il bambino impara a prendere, stare, camminare e correre. A causa della contrazione, il flusso é disturbato e la periferia dello schizoide resta sottosviluppata. Di conseguenza i muscoli non ci sono per svolgere la loro funzione; e una delle funzioni per i psicoterapeuti che lavorano sul corpo é l'uso dei muscoli per proteggersi. Ora il tessuto connettivo deve assumere una gran parte delle funzioni protettive dei muscoli stessi e lo fa in due modi.

Ogni muscolo - e ogni organo- é circondato da uno strato o pellicola sottile, trasparente di tessuto connettivo. Queste pellicole servono per separarli dal tessuto adiacente. Inoltre ogni pellicola ha una superficie scivolosa, permettendo ad ogni muscolo o organo di muoversi, scivolando liberamente in tutte le direzioni nel suo proprio spazio. Quando un muscolo o organo va sotto stress queste pellicole diventano più spesse ed iniziano a incollarsi, legando insieme gruppi di muscoli nel tentativo di offrire una più maggiore resistenza allo stress crescente. Così si formano gruppi di muscoli grandi e innaturali che rendono i movimenti lenti e impacciati. Una simile difficoltà di funzionamento si verifica anche negli organi.

Il secondo modo in cui il tessuto connettivo viene in aiuto ai muscoli é la creazione di fibre all'interno del muscolo stesso. Lunghi fasci di fibre di tessuto connettivo sono intrecciati nella massa dei muscoli che si legano insieme alle estremità dei muscoli stessi e iniziano a formare i tendini. Questi tendini si estendono fuori dalla massa muscolare e si attaccano, (quindi anche il muscolo) all'osso, mantenendo il muscolo al suo posto.

Quando un muscolo va sotto stress, più di quello che può sopportare, si richiama ai tessuti connettivi che ha incorporato per sostenerlo. Il tessuto connettivo ingrandirà il muscolo. Ulteriori tessuti connettivi crescono nel tessuto muscolare. Queste fibre si sviluppano e si legano in linee parallele nella direzione dello stress. Formano raggruppamenti, gruppi di fasci che sembrano assomigliare a lunghe grosse corde. Questi fasci di fibre situati profondamente nel tessuto muscolare aiutano a rinforzare il muscolo per sopportare l'aumentato stress.

Questo tessuto connettivo formatosi all'interno dei muscoli causa la durezza che sentiamo nel tessuto muscolare. Questa è anche la ragione per la quale possiamo tenere i muscoli tesi non solo per venti minuti ma per venti anni.

Sotto stress cronico, il tessuto connettivo si sviluppa sempre di più e rinforza la tenuta del muscolo permettendogli di contrarre, proteggere, bloccare, corazzare. Ecco perché i mio rilassanti non servono a liberare le emozioni bloccate nel tessuto connettivo. I mio rilassanti non hanno alcun effetto, infatti, sul sistema di supporto di tessuto connettivo che si è sviluppato. E' nel tessuto connettivo formatosi che le emozioni bloccate vengono trattenute anche quando il muscolo è rilassato.

Liberare la contrazione del tessuto connettivo

È interessante notare che durante le tecniche, concepite per rilassare i muscoli contratti e che comunque rilassano anche il tessuto connettivo, vengono fuori le emozioni. In alcuni casi anche la tecnica del Rolfing – una pressione forte e diretta sul tessuto muscolare e sul relativo tessuto connettivo – farà venire fuori le emozioni. Per questo motivo, chi pratica la tecnica Points & Positions ha preso dall'osteopatia la tecnica del rilascio posizionale. È una tecnica di compressione dolce senza pretendere alcun rilascio di emozioni quando si adopera nella terapia fisica. Noi l'abbiamo modificata in modo che la tecnica, studiata per agire a livello neuro-muscolare, possa agire anche a livello plasmatico. Il risultato è un rilassamento profondo nei movimenti, nelle sensazioni, nelle emozioni, nella consapevolezza. (vedi Davis, Energy & Character, Aprile 1985).

È una tecnica particolarmente efficace nel lavoro con gli schizoidi, ed è un processo lento, che non crea minaccia, che rilassa, è più uno scioglimento che un'irruzione.

Se i mio-rilassanti, senza avere alcun effetto sul tessuto connettivo, permettono ai muscoli di rilassarsi, perché altre tecniche danno gli stessi risultati, anche senza volerlo?

Come è stato detto prima, la speranza della psicoterapia corporea è nella plasticità del tessuto connettivo – nella sua incredibile capacità di cambiare forma, stato e funzionamento, oltre al fatto che, in condizioni idonee, può tornare allo stato iniziale. Il modo fondamentale per utilizzare questa plasticità da parte di chi lavora sul corpo è di applicare una certa pressione.

Il plasma si "scioglierà" sotto la pressione e poi si ri-strutturerà secondo le nuove condizioni. (Si noti che in un ambiente terapeutico, l'applicazione di una giusta pressione da parte di chi lavora sul corpo di un altro è il fattore che modifica le condizioni stressanti, in modo che il tessuto connettivo possa riadattarsi al suo nuovo ambiente). Il risultato di questo intervento del terapeuta è che quella massa fibrosa formata nei muscoli precedentemente stressati incomincerà a sciogliersi e a scomparire. L'addizionale sistema di supporto del tessuto connettivo utilizzato dal muscolo stressato sarà riassorbito poiché lo stress è stato eliminato e questo sistema di supporto non è più necessario.

Perché questa qualità fibrosa?

Abbiamo notato nelle caratteristiche fisiche dello schizoide che c'è una qualità fibrosa nel suo tessuto. È l'ammasso fibroso dentro il muscolo che conferisce al tessuto questa fibrosità. Più è stressato il muscolo e più si svilupperanno dei "fili" o delle fasce di fibre. In una struttura caratteriale con una massa muscolare ben sviluppata, queste fibre fanno ingrandire il muscolo, rendendolo modellato e spesso indurito.

Ma immaginate come si presenterebbe questo accumulo fibroso quando ci fosse poca massa muscolare. Questo è il corpo schizoide: longilineo, magro e fibroso. Un trauma precoce ha prodotto un organismo stressato. Questo è accaduto prima che il sistema muscoloso potesse agire per difendere l'organismo. Il risultato è che il tessuto connettivo ha dovuto reggere la difesa contro l'invasione degli avvenimenti traumatici.

Non ci sono gruppi di muscoli larghi e induriti. Il flusso verso la periferia è minimo. Nello svilupparsi del bambino si sviluppano anche questi tessuti lunghi e fibrosi dando al corpo una qualità secca e fibrosa.

Se il trauma è avvenuto molto presto, il risultato è un classico stato schizoide. Se avviene più tardi, è meno grave, ma diventa cronico e accumulato; ci sarebbe un minimo di sviluppo muscolare ma di qualità molto fibrosa. Ci sarebbe anche un flusso minimo verso la periferia e il bambino avrebbe una muscolatura più sviluppata. Questo sarebbe un esempio di una struttura schizoide con le sue paure esistenziali mascherata dietro un atteggiamento più aggressivo – un bambino che ha potuto sviluppare e mobilitare la sua rabbia come sistema di protezione e usare la sua muscolatura per difesa.

Un bambino così, quando si sente in pericolo agisce contro quel problema di rabbia/ingiustizia che abbiamo notato nella descrizione emozionale dello schizoide.

In questo continuum di sviluppo potremmo dedurre che se l'organismo è stato stressato dopo uno sviluppo buono del sistema neuro-muscolare, e alcune strutture psichiche primarie sono formate, allora la fibrosità sarebbe minore e queste fibre avrebbero un ruolo secondario al servizio del tessuto muscolare. Il sistema di difesa primario si baserebbe sul funzionamento neuro-muscolare.

Questo tipo di struttura, in uno che ha subito traumi in una fase successiva allo sviluppo, sarebbe cognitiva/neuro-muscolare, come per esempio, il fallico o lo psicopatico. Persone come queste hanno un sistema neuro muscolare e psichico ben sviluppato che gli serve come difesa. La loro protezione è al livello psichico e anche somatico.

Invece, come nel caso dello schizoide, con la sua scarsa muscolatura e struttura psichica poco sviluppata, è il tessuto connettivo che fa da muscolo. Il risultato è una struttura plasmatica: uno che come prima difesa risponde al livello plasmatico.

Dalla disidratazione alla reidratazione

Il tessuto connettivo ha la capacità di disidratare e di reidratare. È esattamente come una spugna. Strizzando una spugna bagnata, l'acqua esce. La spugna asciugandosi prende una forma diversa da quando era bagnata. Comprimendola mentre si asciuga prenderà una forma storta rispetto all'originale. Ma se si aggiunge dell'acqua la spugna riprende la sua forma naturale ed originaria.

Il plasma, e quindi anche il tessuto connettivo, farà la stessa cosa. Sotto stress, seccandosi e perdendo il suo livello giusto d'acqua si indurisce e può anche

crystallizzarsi. Ma sotto condizioni idonee – che possiamo creare in un setting terapeutico – il plasma si reidrata e riprende la sua forma originaria.

Lo stato disidratato è l'aspetto rinsecchito, rattrappito della vecchietta. Ed è anche l'aspetto rinsecchito e ritirato dello schizoide. Ma sotto le giuste condizioni terapeutiche possiamo osservare lo schizoide che si "rigonfia" in uno stato di reidratazione. Altre strutture crescono in altezza, diventando meno compresse. Invece lo schizoide, reidratandosi, assume un aspetto più pieno, più tondo. Sembra che abbia preso qualche chilo in più.

Mi piace citare l'esempio di una mia cliente che mi ha detto: "È come se adesso avessi addosso un grande cappotto, mentre prima non avevo niente". Questa donna si sente con più sostanza addosso, più calore e più protezione. C'è finalmente un po' di protezione fra lei e il mondo – grande tematica per lo schizoide.

Il sistema della rete e il principio del "tutto o nulla"

L'aspetto congelato e rigido che vediamo nello schizoide è lo stato cristallizzato del tessuto connettivo disidratato. Non è soltanto che lo schizoide è fragile – è la qualità di questa sua fragilità che ci interessa. Una lastra di ghiaccio o di vetro si frantuma, per esempio – molto diversa da un pezzo di legno che si rompe in schegge, spesso lasciando anche un pezzo intatto. Ma quando il ghiaccio o il vetro si rompe è tutto o niente. Rompendosi un pezzo, c'è il rischio che tutta la sua struttura si frantumi. Questo è il principio del "tutto o niente".

Battendo un pezzo di legno, sempre più forte, prima si segna e poi vengono via dei pezzi. Battendo un pezzo di vetro apparentemente non succede niente. Non si vedono i segni e non si staccano dei pezzi, ma seguitando a battere con maggiore forza, il vetro regge lo stress fino a un dato punto, e poi si frantuma.

Così lo schizoide sotto stress: fino a un dato punto è come se non accusasse alcun effetto – non si vedono dei segni – ma arrivato a un certo punto, crolla tutto il sistema, spesso con una reazione violenta. Qualcosa si "spezza" e lo schizoide perde le staffe totalmente.

Questa risposta "totale" dello schizoide è causato dal sistema di rete, notato prima. Abbiamo detto che quando c'è un trauma precoce nel feto o nel neonato, c'è la contrazione del plasma. Questa contrazione coinvolge tutto il corpo. Un'ameba a cui è stata data una piccola scarica elettrica e un neonato che è stato sorpreso di colpo hanno la stessa reazione: tutto il corpo risponde con una contrazione, perché è una reazione plasmatica. C'è questo tipo di risposta perché accade prima della segmentazione e prima di potersi differenziare, sia al livello psichico che al livello fisico. L'organismo si può solo contrarre e questa contrazione succede contemporaneamente dappertutto.

L'organismo non è in grado di sapere cosa gli stia succedendo e perché – non c'è ancora lo sviluppo neurologico, muscolare o psichico per dare delle risposte differenziate.

Lo stato contratto del plasma nello schizoide è una risposta di tutto il corpo perché è accaduto così presto nello sviluppo. Se crolla questa contrazione non c'è un sistema di difesa dietro per reggere. Questa inondazione è il pericolo dello stato schizoide come quello del "borderline".

Questo crollo totale è il risultato dello sfascio del sistema di rete. A livello plasmatico, qualunque stimolo avrà un effetto sul sistema intero.

Quando c'è scissione, l'esistenza dell'organismo è in pericolo. L'organismo per continuare ad esistere, deve rispondere in toto.

Separazione, incapsulamento, contenimento

Come abbiamo detto, il tessuto connettivo separa, incapsula e contiene. Queste sono tutte funzioni sani e desiderabili. Ma lo stato schizoide è uno stato estremo e quindi il funzionamento e il comportamento sono estremi.

Quello che normalmente sarebbe una separazione e un contenimento desiderabile, nello schizoide diventa isolamento e disperazione. Egli diventa separato perché incapace di stabilire contatto. Diventa un lupo solitario, non per scelta ma per malfunzionamento. Non c'è scelta, semmai un'accettazione rassegnata. Questi sono i tratti caratteristici dello schizoide: solitario, distante, inavvicinabile. È intrappolato dentro se stesso e appare al mondo come uno senza emozioni, irascibile, distaccato, senza bisogno di nessuno. In questo c'è anche la sua singolarità, la sua stranezza, la sua brama e il suo misticismo.

Il ruolo del tessuto connettivo sul metabolismo

Il plasma è lo stato semi-liquido che circonda tutti i tessuti fino al livello cellulare. Questa forma di plasma è anche chiamato matrix (matrice) intercellulare, extracellulare o tessuto interstiziale.

È la materia tra una cellula e l'altra e le cellule circostanti. È l'ambiente immediato di tutte le cellule.

Questo quasi-fluido è "l'oceano" di cui abbiamo già parlato, in cui ogni cellula di tutto il corpo è immerso. È il mezzo con cui ciascuna cellula si nutre ed espelle i suoi detriti. Non appena questo "oceano" s'inquina con tossine o disidratazione, contrazione o infezione, non può più continuare a nutrire e pulire le cellule. Il metabolismo diminuisce e il nutrimento ne viene affetto.

Lo schizoide rappresenta questo stato di denutrimiento – sia fisico che psichico. La contrazione plasmatica non permetterà al nutrimento di passare attraverso e nell'organismo. Non permetterà nemmeno all'organismo di espellere le sue tossine e

autopulirsi. Questo non solo per il nutrimento fisico del cibo e del calore ecc., ma anche i nutrimenti psichici ed emozionali come l'amore e la disponibilità. Il contatto diventa invasione. La cura è "materna" e sappiamo che la prima volta non ha funzionato molto bene. L'amore è un concetto.

Per capire meglio la relazione tra tessuto connettivo e funzione schizoide, confrontare questa tabella per vedere le differenze tra stati plasmatici funzionanti bene, rappresentato dall'ameba, e il plasma funzionante male, rappresentato dallo schizoide.

Tabella 3	
<i>Reazione plasmatica</i>	
Funzionante bene e funzionante male	
Ameba	Schizoide
Amorfa	Rigido
Processo strutturale stabile	Immobile
Costante riorganizzazione	Superstrutturato
Pulsante, ondulante	Saldo, congelato Contratto Paralizzato
Spontanea	Non spontaneo
Adattabile	Cerca di controllare
Flessibile	Rigido
Flusso armonico	Flusso unico
Flusso organizzato verso il contatto dentro e fuori	Introverso Evita di toccare e di essere toccato Narcisista

Sviluppare una caratteriologia funzionale

Possiamo sviluppare ulteriormente i nostri criteri caratteriali funzionali differenziando la struttura caratteriale plasmatica primaria, rappresentato dallo schizoide, e una struttura caratteriale il cui sistema di difesa non è basato su una risposta plasmatica, ma principalmente su una reazione cognitiva/neuromuscolare.

Vedremo di evidenziare le differenze tra questi due tipi di strutture di risposta. È importante vedere che queste rappresentano i due opposti di un continuum. È possibile spostarsi da un estremo all'altro di questo continuum e capire le differenti strutture caratteriali con differenti miscugli di risposte plasmatiche e neuro/muscolari. Ciascuno sceglie dei sistemi diversi come prima risposta per autoprotettersi.

Come abbiamo visto, l'organismo può rispondere in due modi diversi a seconda di quando il trauma è avvenuto. Se il bambino è già grande – se cammina, parla un po', è capace di muoversi ed arrabbiarsi con gli oggetti – sarà capace anche di incorporare queste funzioni differenti in un sistema protettivo. Lo si vedrà utilizzare i suoi nervi e muscoli per difendersi. La difesa è basata sul sistema nervoso centrale.

Al contrario, quando il disturbo avviene prima, queste risposte neuro-muscolari, che dipendono da un livello minimo di sviluppo del sistema nervoso centrale, non avvengono nel feto o nel neonato, ciò che è posto sotto stress è il sistema nervoso involontario vegetativo. Questa è la risposta plasmatica. Qui non ci sono muscoli da contrarre, non ci sono strutture psichiche da difendere. Certamente un'ameba si muove, mangia, si riproduce e si contrae senza l'uso di apparati muscolari o psichici.

Inoltre possiamo vedere che il sistema nervoso centrale (SNC) ha sia un componente volontario che uno involontario, mentre il sistema nervoso vegetativo (SNV) è involontario.

La differenza sta soprattutto nel conscio e nell'inconscio. Il SNV è sotto il livello conscio, prima della concettualizzazione e della verbalizzazione. Non è accessibile quanto il sistema nervoso centrale rispetto all'attività volontaria e cognitiva. Questo è importante per decidere quali interventi terapeutici svolgere, quando e perché, e per capire a quale livello il nostro intervento può influire sull'organismo.

La struttura neuro/muscolare si sviluppa più tardi sia nell'evoluzione della specie sia nella storia personale dell'organismo. È d'importanza primaria nello sviluppo del tessuto connettivo.

C'è stata vita per milioni di anni prima della comparsa di un osso o di un muscolo. E lo sviluppo delle strutture psichiche è avvenuto molto più tardi. C'era vita molto prima dei pensieri, delle emozioni, dell'io, dei nervi, ossa e muscoli. Noi umani siamo solo una piccola particella vivente – dentro il nostro stomaco ci sono più forme di vita in questo momento che in tutti gli uomini che siano mai esistiti. E queste forme non hanno né muscoli, né nervi, né problemi di madre! In confronto alla storia della Vita i nostri problemi sessuali sono piuttosto insignificanti! Lavorando a livello plasmatico, lavoriamo in profondità e più vicino possibile alla vita stessa.

In più, la risposta plasmatica è del corpo intero. Quando osserviamo il corpo dello schizoide vediamo l'uniformità – una lunga linea sottile. C'è pochissima di quella segmentazione classica Reichiana che vediamo nella struttura neuro/muscolare.

I corpi dei neuro/muscolari sono divisi in segmenti. La segmentazione dipende da quale parte del corpo ha dovuto trattenersi all'inizio della vita. E la scelta di questa parte del corpo dipende da quando questo è accaduto: durante lo sviluppo e a

proposito di quale tematica: autosufficienza, sessualità, separazione, simbiosi. Così come il corpo dello schizoide non si differenzia in segmenti, allo stesso modo avviene nel campo psichico. Non c'è una netta differenza nei temi personali differenziati che vediamo nella struttura neuro-muscolare. Ce ne sono al massimo una o due: la paura della propria esistenza e la probabile rabbia per la violazione del diritto di esistere. Tutti i comportamenti schizoidi dipendono da queste due tematiche. Tutte le diverse strategie individuali sviluppate dai tre clienti menzionati prima hanno le radici in queste due tematiche.

Un'altra differenziazione ha a che fare con il tessuto connettivo e la funzione muscolare. Abbiamo già detto che il tessuto connettivo aiuterà a recuperare i muscoli cronicamente stressati rinforzandoli. I muscoli hanno l'abilità di reagire prontamente e di rilassarsi prontamente appena il pericolo è scomparso. Avviene la stessa cosa a livello plasmatico, ma non a livello connettivale.

I muscoli sono utilizzati per rispondere a situazioni acute di stress. Il tessuto connettivo per rispondere a quelle croniche. Un muscolo rilassa, il tessuto connettivo ristrutturata. Così come ha bisogno di tempo per svilupparsi, la ristrutturazione ha bisogno di più tempo di quanto ne occorra per un semplice rilassamento delle fibre muscolari.

Le implicazioni nella pratica terapeutica sono significanti. Per una struttura dominata da tessuto connettivo il processo di rilascio dovrebbe essere più lento. Per questi disturbi plasmatici più profondi e precoci muoversi velocemente significherebbe sovraccaricare l'organismo. Non c'è un sistema di difesa. Se si rompe, si rompono anche i soggetti.

Questa è la limitazione di un tipo di lavoro corporeo che tenta di rompere le difese. Se si tratta di una struttura neuro-muscolare può sembrare più veloce e più sicuro rompere le difese, ma a nostro parere, non per questo più economico.

C'è meno pericolo di inondare e sopraffare l'organismo, ma siccome la maggior parte delle strutture sono composti, quando si rompe il sistema di difesa neuro-muscolare, anche il sistema plasmatico comincia a rompersi e possono sorgere dei problemi gravi.

Questo è il rischio nel lavoro con gli schizoidi e con i borderline. Il modello dello sciogliersi lentamente della ristrutturazione del tessuto del connettivo è più indicato per queste strutture e anche efficace per le altre strutture.

La tabella 4 spiega le differenze tra il plasmatico e il cognitivo neuro-muscolare.

Tabella 4

Cognitivo / neuromuscolare – Continuum plasmatico

Il processo schizoide è all'inizio una risposta plasmatica che sottolinea – per gradi differenti – tutte le strutture caratteriali	
Risposta cognitiva / neuro-muscolare	Risposta plasmatica
Nervi e muscoli	Tessuto connettivo
Muscoli volontari	Tessuto connettivo involontario
Conscio / cognitivo	Inconscio / automatico
Sistema Nervoso centrale	Sistema nervoso vegetativo
Ultimo sviluppo evolutivo	Ultimo sviluppo
Risposta localizzata / segmentalizzata	Risposta di tutto il corpo
Risposta acuta Rilassamento	Risposta cronica Ristrutturazioni

Il secondo articolo tratterà lo choc e il trauma e offrirà un modello di sviluppo per comprendere il rapporto tra il tessuto connettivo e il corazzamento muscolare. Inoltre presenterà la possibilità di trattamento dello schizoide attraverso la conoscenza del plasma e del tessuto connettivo.

Will Davis - European Reichian School - Mas de la Capelle - Route de St. Côme 30420 - Sinsans, France
Tel./Fax 0033 466814325

Will Davis, nato nel 1942 negli U.S.A. e residente nel sud della Francia, lavora da 25 anni come psicoterapeuta corporeo e trainer di gruppi di formazione di psicoterapia corporea. La sua propria formazione viene soprattutto dal suo training con Charles Kelley (Radix). Negli anni ottanta incomincia la sua critica delle terapie corporee di orientamento catartico.

A metà anni ottanta sviluppa le basi di una tecnica dolce, funzionale ed energetica chiamata Points & Positions che sostiene il processo dell'energia biologica che fluisce verso l'interno (instroke), basandosi sulle teorie sull'energia vitale del tardo Wilhelm Reich.

Dott. Silja Wendelstadt
Psicoterapeuta
Via G.B. de Rossi,39 ROMA 00161
Tf.06.44238110 fax 44238063
Email silja@tin.it